C'era una volta la Finlandia….
Viaggio del GOM, mineralogico e di scoperta.
Primavera 2014 *di Marco Sturla*

I veri viaggi di scoperta non consistono nel cercare nuove terre ma avere nuovi occhi (Marcel Proust)

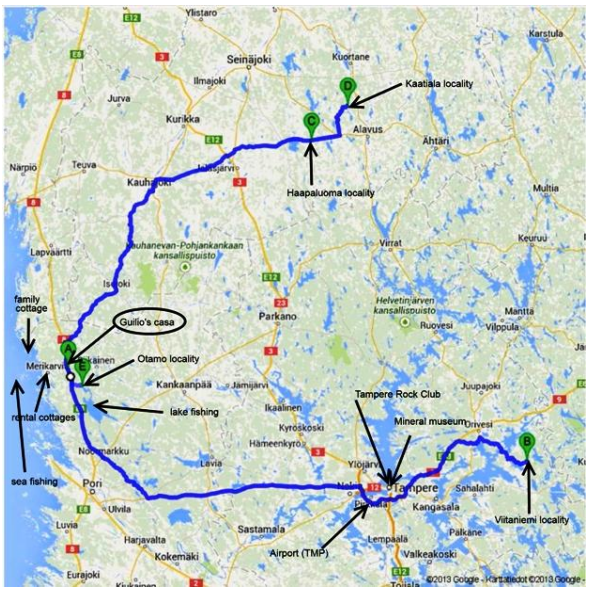
Vuole dire che solo chi è predisposto alla scoperta con animo curioso e senza pregiudizi può veramente scoprire l'essenza dei posti e delle persone delle terre che visita. Ed essere viaggiatore e non semplice turista.

Il "c'era una volta" nasce da un'idea di racconto di un viaggio, tra minerali, geologia, luoghi e persone, in un paese in qualche modo sospeso tra realtà e fiaba, modernità, gesti ed abitudini antiche, aria fredda rarefatta, boschi e spazi immensi e innumerevoli laghi.

Posti da re e principesse degli Elfi, dalla pelle diafana, di alabastro e capelli biondo grano. Che paiono levitare sul terreno più che camminare. Persone gentili, garbate, educate, sorridenti e raramente ridenti.

La nostra storia comincia nel 2013, quando un collezionista finlandese, Joel Dyer prende contatto col GOM (grazie Claudio per il nostro sito web!) essendo in visita con la famiglia nella bergamasca. Un po' di email e gli organizziamo una escursione a Dossena (grazie a Vittorio e Stefano) ed un giornata turistica con moglie e figlio in Città Alta, tra il medioevo ed il rinascimento, tra romanico e gotico ed il fascino di Piazza Vecchia. Con pausa pranzo, introducendo la famiglia Dyer ai riti laici dei casonsèi, polenta taragna e valcalepio.

Si parla di tante cose e non si sa come, né chi ha buttato l'idea, si accenna ad una possibile visita l'anno successivo in **Finlandia** e di un possibile gemellaggio GOM col Club Mineralogico di Tampere, magari con una breve conferenza sulle Orobie, con visite in alcune **cave e località mineralogiche**.



Alcune decine di email concretizzano il programma che si svolgerà dagli inizi di maggio per circa 5 giorni, facendo base in due località, Merikarvia, vicino a Joel, in una baia coperta di isolette del mare dell'ovest. A circa 150 Km ovest di Tampere.

La seconda base sarà proprio Tampere, per l'incontro col Club Mineralogico di Tampe-

re, alcune località mineralogiche, e da cui è facile raggiungere via treno Helsinki, per una breve tappa turistica nella capitale. Le tappe seguite non sono necessariamente, una fedele cronaca delle località visitate, ma più come necessariamente vengono alla memoria.

Preleviamo il pulmino affittato all'aeroporto di Tampere, con un sole pallido ed una fredda ed asciutta aria nordica. I cottage che ci ha prenotato Joel sono da cartolina, in legno e colorati esternamente color pastello, dotati di cucina attrezzata, sauna finlandese, e diverse camere da letto. E riscaldamento acceso…

Siamo in mezzo a boschi di betulle e conifere entro un camping sulla riva di quello che credevo un lago di acque basse e pieno di isolette, e che scoprirò essere il mare.

Facciamo shopping con Joel per la cena, abbiamo invitato lui e la sua famiglia stasera. Gironzolare per il supermercato aiuta a capire le abitudini alimentari di un paese. Avevamo deciso per una "carbonara" e non abbiamo difficoltà a trovare gli ingredienti, pasta inclusa. Abbiamo con noi del vino italiano, ma visti i giorni che ci aspettano, rimpolpiamo la riserva con più economici vini australiani. Tutti gli alcolici sopra i 4.5 gradi, vengono venduti da negozi statali a prezzi controllati (alti). L'alcolismo è un problema nazionale, come in gran parte della Scandinavia. Siamo nel periodo di luce e le giornate sono lunghe, con 4-5 ore di buio. Al nord c'è il giorno polare. Ma dalla tarda estate le giornate si accorciano e le ore di luce diminuiscono fino ad avere il buio completo, con venti artici che irrompono dal nord. Mesi lunghissimi e rigidi, come dice Joel "in the middle of nowhere" (nel mezzo del nulla). In fondo siamo in un paese poco più grande dell'Italia, piatto o al massimo ondulato, con circa 5 milioni di abitanti. L'alcolismo e la depressione sono dietro l'angolo. (D'altronde non puoi passare dei mesi chiuso in casa a giocare a monopoli..).

Joel mi spiega che, chi abita distante dalle grandi città, deve essere necessariamente, fabbro, meccanico, elettricista, ebanista, tuttofare. Lui ha la casetta degli attrezzi più grande dell'appartamento e sembra una succursale del Castorama.

Le persone sono educate, gentili, sorridenti. Dalla reception del camping alle commesse del supermercato e dei negozi. Ed anche le persone che incontreremo nei giorni successivi. Parlano mediamente a voce bassa, se c'è un gruppo di italiani, lo si sente per kilometri.. Chiedono da dove proveniamo e mi sembra di essere un pesce esotico (tipo il pesce pagliaccio - Nemo per intenderci- tra le oloturie), il massimo dell'esotico. Siamo il loro sogno di sole e di caldo.

Entriamo in una piccola fabbrica artigianale di affumicazione di salmone e pesci vari. Il processo, senza conservanti, dà un profumo delicato di affumicato al salmone. Il migliore mai provato e riscuoterà un successo strepitoso la sera. Saputo che provengo dall'Italia, la signora mi regala delle aringhe affumicate, che finiranno in gloria la sera, e quelle successive.

La carbonara sarebbe perfetta, se qualcuno non avesse messo lo zucchero al posto del sale… (non casualmente si usa il sale grosso….).

L'orgoglio nazionale mi imporrebbe di gettarmi in mare con una pietra al collo, ma la bassa profondità lungo la costa e la temperatura mi scoraggiano. I nostri ospiti spazzolano tutto e poi fortunatamente recuperiamo col salmone, aringa e vino italiano. E génépi finale del Galli…

Riappacificati col mondo, si parla delle località mineralogiche che ci aspettano e della geologia del centro sud della Finlandia.

Joel è collezionista da non molti anni, con non grande esperienza e la geologia di gran parte della Finlandia è mineralogicamente non troppo varia. Come ci confermano le mappe del Geological Survey, gran parte dello scudo baltico è composto da rocce acide antichissime, metamorfiche e granitiche (gneiss e graniti). Si parla di Archeano, 3000-3500 Milioni di anni fa, fino a periodi più recenti del cambriano a 1500 Milioni di anni fa. Per trovare rocce cosi antiche (da 3500 Milioni di anni), dobbiamo pensare solo ad alcune località del Canada, dell'Australia, del Sudafrica e della Groenlandia. A quei tempi non c'era ancora molto ossigeno in atmosfera e probabilmente cominciavano appena i primi segni di vita. Non si hanno rocce sedimentarie e quindi fossili, e questo determina una sicura difficoltà a determinare la storia geologica di quel periodo.

Si sono avuti certamente sommovimenti orogenetici con ripiegamenti di rocce metamorfiche. Solo per citarne alcune, sono presenti diversi tipi di graniti, monzoniti, tonaliti etc e rocce metamorfiche quali soprattutto gneiss. Gran parte delle località mineralogiche del centro-ovest sono vecchie ricerche e cave, con filoni pegmatitici compatti, privi di geodi, e ricchi sia di metalli leggeri (berillo, litio), sia di metalli pesanti (tantalio, wolframio, terre rare, uranio, etc). Si hanno avuti anche fenomeni vulcanici antichi e sono stati segnalati pipes kimberlitici (sono noti in alcuni fiumi del nord sabbie con modesti e piccoli contenuti diamantiferi, ritengo gli unici in Europa).

La ricerca nei giorni successivi, insisterà in discariche di materiale pegmatitico.

Le prime località di ricerca sono **Laytyla** ed **Happaluoma**. Quest'ultima è stata forse tra le più interessanti: sono cumuli di discarica pegmatitica che formano quasi piccole colline sui boschi circostanti. Siamo stati sorpresi da una breve nevicata durante la ricerca, che è stata sostituita da qualche raggio di sole. La pegmatite è litifera, con begli ammassi di lepidolite, fino a pacchetti esagonali violetti, Kunzite non trasparente, ma fluorescente al giallo agli UV corti e lunghi. Piccole tormaline policrome e della varietà rubellite, rosa fino a rosso lampone, di gradevole colore, talvolta da gemma, ma purtroppo incluse e fragili, fino a 1-2 cm di lunghezza. Anche se imbacuccato come Amundsen, riesco a cogliere un volo di tre enormi cigni a pelo sulle cime degli alberi ed un orizzonte infinito di boschi verdi.

Prima di cena, sauna canonica nel nostro cottage del **camping**. Joel mi racconta che è la tradizione del sabato, dove li dentro tutti sono uguali, e sei intitolato a dare del tu anche al primo ministro (ammesso lui frequenti la tua stessa sauna..). Dopo abbondante sudata mi accontento di una doccia fredda. Più che sufficiente per creare lo shock termico. Joel, un po' per far vedere che è un vero finlandese, fa un breve bagno in mare. Immergersi ed uscire, ma fuori siamo appena sopra lo zero ed il mare, mi dice non era cosi freddo come temeva, afferma da +4 a +7 C. Più circa 50 metri di passeggiata per entrare in acqua. In vecchi libri di mare ricordo che la sopravvivenza in mari artici è di circa 4-6 minuti prima che sopravvenga l'ipotermia. Infatti Joel si presenta fiero, sorridente e con le labbra blu. Un bicchiere di chianti gli fa assumere un colore meno cadaverico..

Di sera, invitati a casa di Joel, la moglie ci prepara un piatto di spaghetti al sugo, perfetti ed al dente. Memori della carbonara zuccherata, Finlandia batte Italia 1 a 0.

Andiamo alla ricerca di una località dove erano state effettuate prospezioni per feldspati a Toysa, Joel gira in tondo a vuoto, i riferimenti sono scarsi. Disperato ferma un contadino su un trattore che sta arando. Effettivamente la località è molto vicina. Mi guardo intorno e davvero non c'è nulla in assoluto intorno: probabilmente, col nostro incontro, avrà qualcosa da raccontare in famiglia per tutto l'inverno. Ho incontrato degli italiani, lo giuro!

Quel simpatico contadino, ci ha dato le indicazioni per raggiungere la ricerca di Toysa (boschi e laghi e boschi ancora, beh, non è facile avere dei riferimenti precisi..). Quando ha saputo che eravamo italiani si è emozionato ed ha voluto stringere la mano a tutti. Gli ho promesso una cartolina (già fatto, da Roma) ma sarebbe simpatico se qualcuno dei lettori inviasse una cartolina da Bergamo o Italia comunque. Lì gli inverni sono lunghi, bui e freddi… Il suo indirizzo è:
Mr Olavi Hankaniemi
- Holkonkylantie 642
- 23610 Tuuri - Finland

A **Toysa**, siamo stati sorpresi da altra breve intensa nevicata. La pegmatite contiene un feldspato rosso mattone, forse ricco di terre rare o minerali uraniferi inclusi. Sarebbe da analizzare quanto trovato.

Ci spostiamo a Tampere per l'incontro col **Club mineralogico di Tampere**. Sono più di 100 iscritti, anche se raccolgono un bacino di soci di oltre 150 km di raggio. Per questo si incontrano una volta al mese. Per noi hanno organizzato una riunione speciale. **Presidente** è una signora, **Liisa Hertell**, come pure è una signora la vicepresidente, secondo le migliori tradizioni scandinave. Brevi discorsi di circostanza, davanti ad un tavolone imbandito di splendide torte e crostate ai frutti di bosco, fatte in casa, con immancabile tazzone di caffè nordico. Scambio di sorrisi, di libri, poster e pubblicazioni dei due gruppi, innumerevoli foto ricordo e piccola conferenza del GOM in PowerPoint sui minerali delle Orobie, cortesemente tradotta, frase per frase dall'amico Joel in inglese-finnico-inglese. Ha funzionato in qualche modo.

Tra l'altro il finnico è tutto, fuori che una lingua intuitiva. Grazie a Dio molti parlano l'inglese. Joel, che è di origine canadese, mi ha detto che ha impiegato più di 6 anni prima di parlare il finlandese in modo decente. Il ceppo è ugro-finnico, cioè in comune con l'ungherese. Si racconta che Attila, re degli Unni (quindi di origine mongola),

una volta rinunciato ad invadere Roma, si fosse ritirato col suo popolo nelle pianure della Pannonia (l'attuale Ungheria). Una parte del suo popolo decise di migrare verso nord occupando l'attuale Finlandia.

Verrebbe da pensare che i due popoli si capiscano: niente di più sbagliato. E' come se un bracciante calabrese tentasse di comprendere il patois di un pescatore francese della Normandia.

Alla fine della conferenza sulle Orobie, dono rituale del CD, ci si sposta per cena in centro. Una vecchia fabbrica tessile di 150 anni, la prima funzionante ad energia elettrica di tutta la Finlandia, trasformata in centro di ristoranti, bar, teatri. Il posto è suggestivo, con grossi banconi di legno scuro. Birra eccellente. Tento uno stufato di renna ed alce. Non male. Con Liisa e gli altri soci di Tampere parliamo di Finlandia. Dico che ho letto molti libri di Arto Paasilinna, il maggior scrittore vivente finlandese (" l'anno della lepre", " il figlio del Dio del Tuono", " il mugnaio urlante" etc), che scrive racconti ambientati prevalentemente al nord, in Lapponia, e comunque dotato di un sottile senso di humor molto piacevole. Sembrano contenti.

Mi dicono che al nostro ritorno saranno sullo stesso aereo, perché hanno organizzato un tour turistico per l'Italia.

Joel ha il compito di preparare un articolo, sulla loro rivista, sul gemellaggio GOM-Club di Tampere e sulla mineralogia delle Orobie.

Il giorno successivo visitiamo la pegmatite di Kaatiala (ci sarebbe una Kaatialite, arseniato ferrico) con una simpatica collezionista locale Pirjo Kosken, dopo aver visitato la sua collezione. Tra una leggera pioggia ghiacciata e spruzzi di neve, riusciamo a trovare qualche campione estetico di columbite e forse dei campioni uraniferi di difficile classificazione.

Ultima località è Viitaniemi, una pegmatite in granito nota per la notevole abbondanza di fosfati, di cui due sono type locality (viitaniemite e vayrynenite). Immersi e non trasparenti, bei cristalli azzurri di topazio, minerali di terre rare, tantalite (Mn). La tapiolite segnalata sembra tutta tantalite. Di non agevole riconoscimento i vari fosfati.

L'ultimo giorno era programmata una breve visita ad **Helsinki**. Con un treno IC molto comodo si arriva in un paio di ore ad Helsinki, dove si visitano le due principali basiliche, il porto, le bancarelle per turisti. Purtroppo il **mercato**, con frutti di bosco,

marmellate, prodotti tipici, salmone etc, è in ristrutturazione e chiuso. Città piacevole, pulita e ordinata, senza grande traffico. Con grossi gabbiani strillanti, che tentano di scroccare il pranzo nelle tende trattoria di salmone. E senza grande storia. Si visita in poche ore.

Decidiamo di cenare a Tampere, per non prendere un treno della notte. Il viaggio è rilassante, con boschi di betulle e conifere ovunque e decine di laghetti luccicanti, con piccoli cottage colorati sulle rive.

In pizzeria (ahimè), minaccio e diffido il gruppo dal provare la "**Pizza Berlusconi**" (giuro!) e ripieghiamo su una pizza alla renna ed alce, in tracce da micromount in verità.

Non sapremo mai in cosa consisteva la pizza Berlusconi, qualcuno teorizza con spot di pillole blu… Mah, forse è solo una malalingua.

Con Ryanair partiamo il giorno dopo per Bergamo. In aeroporto incontriamo Liisa con molti altri soci di Tampere che ci fanno festa. Li riempio di raccomandazioni su cosa vedere in Italia, nel loro tour. E promesse di rivederci e risentirci ancora.

Goodbye Finlandia